



Scatta l'operazione
"Gare d'assalto"

L'indagine è coordinata dalla procura meneghina
Controlli a tappeto in diverse regioni

► TERNI

Oltre che al "Santa Maria" le fiamme gialle hanno acquisito documenti nell'area centrale regionale di acquisti della Liguria, alle Usl di Bologna, Lecce e Chieti, in Toscana, nelle Marche, in Calabria, a Napoli, Pavia e presso la sede della Lega italiana per la lotta ai tumori.

Arrestati dalla finanza 4 manager della società Elekta di Milano che ha fornito l'acceleratore lineare: 22 gli indagati in tutta Italia

Scandalo della sanità Acquisiti documenti anche al Santa Maria

di Antonio Mosca

► TERNI - L'epicentro era a Milano, ma il terremoto nella sanità ha investito in poche ore mezza Italia e anche Terni. Quattro manager e dirigenti della società Elekta Spa, specializzata in forniture di apparecchiature mediche e diagnostiche, sono finiti agli arresti domiciliari.

Si tratta dei procuratori della Elekta Spa Fabrizio Manneli e Angela Pallotti, di Francesco Cerillo, manager di area della società, e di Davide Sebastiano Casolino, direttore vendite. Il gip di Milano Giuseppe Gennari, su richiesta della procura meneghina, li ha posti ai domiciliari per i reati di associazione per delinquere, turbativa d'asta e turbata libertà di scelta del con-



Controlli Acquisiti documenti ieri pomeriggio anche all'ospedale di Terni

traente. Le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto Giulia Perrotti e dal pm Giovanni Polizzi, riguardano un sistema assai diffuso di

presunte gare d'asta truccate in numerosi ospedali. Altre 22 persone figurano indagate a piede libero per gli stessi reati, ma non per l'asso-



Indagini in corso Sono condotte dai militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza

ciazione a delinquere. Anche la Elekta è indagata per la violazione della legge 231 del 2001 sulla responsabilità degli enti. Per corroborare le tesi della pubblica accusa, nelle ultime ore i militari delle fiamme gialle hanno dato il via a una serie di sopralluoghi in numerosi ospedali e strutture sanitarie italiane.

Ieri pomeriggio i finanzieri ternani, su delega della procura lombarda, hanno fatto visita anche agli uffici amministrativi della direzione del

"Santa Maria". Il direttore generale Andrea Casciari ha assicurato la massima collaborazione agli inquirenti. "Nel 2014 - ricorda - avevamo acquisito il nuovo acceleratore per la radioterapia oncologica proprio dal gruppo Elekta. Era stata espletata una regolare gara d'appalto e in quella occasione la società milanese era stata l'unica a partecipare.

Il sofisticato macchinario, già comprato, sarà montato e sistemato quanto prima in

reparto, una volta terminati i lavori di allestimento e il previsto iter burocratico".

Al momento - come chiarisce lo stesso direttore generale dell'azienda ospedaliera - "non risultano indagati a Terni". In ogni caso i documenti raccolti dai finanzieri nelle varie città - come si legge nel comunicato diramato dal procuratore di Milano, Edmondo Bruti Liberati - sono ritenuti molto interessanti e utili al prosieguo dell'operazione "Gare d'assalto".

Il dg Casciari: "Monitoraggio costante con il braccialetto elettronico e la cartella clinica informatizzata". La presidente Marini: "Aumenta la qualità delle prestazioni"

Rivoluzione digitale all'ospedale, un account per ogni paziente

► TERNI

Il paziente da oggi sarà presente non solo fisicamente all'interno dell'ospedale, ma anche virtualmente. Qualcuno lo chiama il "Grande fratello", ma qui l'accezione non può che essere positiva. Via alla nuova era digitale con un account per ogni utente che entrerà in ospedale e che verrà seguito passo dopo passo, dal ricovero fino al dosaggio della terapia. "D'ora in poi quando un paziente verrà indirizzato in un reparto, in quel settore arriveranno prima le informazioni su di lui che il paziente stesso". A spiegare la rivoluzione del Santa Maria è il direttore generale dell'azienda, Andrea Casciari, che ieri mattina nella sala convegni ha ospitato medici, professionisti e rappresentanti delle istituzioni per varare il progetto, uno tra i primi in Italia in questo settore. Il tutto dopo il rilancio del reparto radiologia con cui si è dato il via alla possibilità di scaricare i referti medici e le immagini diagnostiche direttamente dal com-



Progetto all'avanguardia E' stato presentato in ospedale alla presenza del dg Andrea Casciari e della governatrice dell'Umbria Catuscia Marini

puter di casa e dai dispositivi mobili smart. "Con il braccialetto elettronico identificativo e la cartella clinica informatizzata - ha spiegato Casciari - il paziente viene tracciato e seguito costantemente in tutto il percorso assistenziale, dall'accesso al pronto soc-

corso alla fase diagnostica di laboratorio e strumentale, dal ricovero nel reparto di riferimento fino alla sala operatoria, quando necessario, e comunque per tutto il processo terapeutico, in particolare per la somministrazione della terapia individuale. Il sistema

informatico, infatti, tiene traccia di tutti i dati e le attività associate al singolo paziente, che restano disponibili in rete". "Il progetto rappresenta il segno concreto e tangibile del grande e positivo cambiamento della rivoluzione digitale per la quale in Umbria ci



stiamo da tempo impegnando, anche perché garantisce una sicurezza e una qualità del servizio molto più alti" - ha spiegato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "La qualità della sanità umbra - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini - si misura anche dalle buone pratiche nelle nuove tecnologie al servizio dei pazienti. E questo è un progetto che va proprio nella direzione di migliorare la qualità delle prestazioni. Questo modello va esportato in tutti i siti ospedalieri umbri".

Laura Arcangeli, dirigente del ministero della Salute, ha sottolineato che "questo nuovo traguardo rappresenta un progresso quantitativo e qualitativo per l'azienda ospedaliera di Terni, uno degli ospedali pilota in questo settore". Erano presenti anche il vicesindaco di Terni Francesca Malafoglia e il professor Giuseppe Schillaci, delegato dal rettore dell'Università degli studi di Perugia.

Massimo Colonna